



PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO POST-DOC AI
SENSI DELL'ARTICOLO 22-BIS DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.

IL RETTORE

VISTA la Legge 09/05/1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni recante norme per l'accesso ai pubblici impieghi nella pubblica amministrazione e le modalità di svolgimento dei concorsi;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 05/02/1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTA la Legge 12/03/1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il D. Lgs. 06/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 recante norme in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del Regolamento U.E. n. 679 del 2016;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 relativa alle "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art.22;

VISTO l'art. 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, di conversione del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026», che disciplina la figura contrattuale dell'incarico post-doc;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 6 agosto 2025 n. 592, registrato dalla Corte dei Conti il 29/08/2025 n. 1822, che definisce il trattamento economico minimo degli incarichi di ricerca ex art. 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Codice Etico di Ateneo emanato con D.R. n. 4115 del 22/09/2022;



VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi post-doc ai sensi dell'articolo 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con D.R. n. 12051 del 03/11/2025;

VISTA la documentazione trasmessa dal Dipartimento di Matematica e Informatica (DMI), pervenuta in data 14/04/2026 con prot. n. 69011 e le successive integrazioni pervenute in data 29/04/2026 con prot. n. 80196, in data 09/06/2026 con prot. n. 107219 e con prot. n. 108136 nonché in data 11/06/2026 con prot. n. 109673, riguardante l'attivazione di n. 1 incarico post-doc ai sensi dell'articolo 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, della durata di 12 mesi, di cui è Responsabile Scientifico la Prof.ssa Gaetana Gambino, il cui costo complessivo lordo di € 40.980,44 graverà per un importo di € 24.980,44 sui fondi del Progetto di ricerca PRIN 2022 “Chaotic Design” – Codice U-GOV PRJ-1996 – CUP: B53C24006330006 e per un importo di € 16.000,00 sui fondi della Convenzione operativa per attività di ricerca stipulata tra DMI e CNR-ISMed – CUP: B73C26000540005;

VISTO il decreto della Direttrice del Dipartimento di Matematica e Informatica n. 4342 del 14/04/2026 e la successiva delibera di ratifica del Consiglio del Dipartimento sopra citato n. 40/2026, della seduta del 20/04/2026, riguardante la richiesta di attivazione dell'incarico post-doc dal titolo: *Progettazione di un percorso formativo STEAM per l'implementazione di processi di co-creazione di artefatti digitali innovativi*, da svolgersi presso il Dipartimento di Matematica e Informatica;

VISTA la richiesta del Responsabile Scientifico, Prof.ssa Gaetana Gambino, pervenuta tramite e-mail del 09/06/2026, di abbreviazione dei tempi di pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del bando da trenta a quindici giorni per esigenze connesse alle tempistiche del progetto nell'ambito del quale l'incarico dovrà essere svolto;

CONSIDERATO che il finanziamento assegnato per i progetti codice U-GOV PRJ-1996 e CON-1040 è stato regolarmente iscritto nel budget E.C. 2026 del Dipartimento;

TENUTO CONTO dell'attestazione di avvenuta allocazione del budget sul sopra citato progetto, trasmessa dal Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Matematica e Informatica;

D E C R E T A

Art. 1 – Durata ed importo dell'incarico post-doc

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di **n. 1 incarico post-doc** come di seguito specificato:

-GSD: 01/MATH-04

-SSD: MATH-04/A

-Responsabile Scientifico: Prof.ssa Gaetana Gambino

-Dipartimento di Matematica e Informatica

-Titolo: *Progettazione di un percorso formativo STEAM per l'implementazione di processi di co-creazione di artefatti digitali innovativi*

-Title: *Design of STEAM a training course for the implementation of processes for the co-creation of innovative digital artefacts*



- Descrizione dell'attività di ricerca:

Il progetto mira a verificare la fattibilità di un laboratorio diffuso, ospitato presso istituzioni accademiche e di ricerca e sviluppato in stretta collaborazione con le realtà produttive locali, per l'attivazione di interventi e percorsi formativi rivolti a studenti delle scuole secondarie e universitari interessati all'artigianato digitale e alla progettazione parametrica. A partire da un'analisi di contesto, saranno progettati percorsi basati sulle discipline STEAM, indirizzati sia ai formatori sia agli studenti, finalizzati alla co-creazione di artefatti digitali innovativi. La proposta didattica è centrata sui processi di "fisicalizzazione", intesi come trasformazione, tramite tecnologie digitali, degli output della modellizzazione fisico-matematica in manufatti artistici e creativi. Il progetto valorizza modellazione matematica, simulazione fisica e geometria computazionale come elementi fondanti dei processi formativi e progettuali, all'interno di un approccio interdisciplinare basato su un nucleo metodologico fisico-matematico.

- Description of the research activity:

The project aims to assess the feasibility of a distributed laboratory, hosted within academic and research institutions and developed in close collaboration with local productive sectors, to implement training initiatives for secondary school and university students interested in digital craftsmanship and parametric design. Based on a contextual analysis, STEAM-oriented learning pathways will be designed for both educators and students, aimed at the co-creation of innovative digital artifacts. The educational approach focuses on "physicalization", understood as the transformation, through digital technologies, of the outputs of physical-mathematical modeling into artistic and creative artifacts. The project emphasizes mathematical modeling, physical simulation, and computational geometry as core elements of both training and design processes, within an interdisciplinary framework grounded in a physical-mathematical methodological core.

-Durata: 12 mesi

-Fondi:

- Progetto di ricerca PRIN 2022 "Chaotic Design" – Codice U-GOV PRJ-1996 – CUP: B53C24006330006;
- Convenzione operativa per attività di ricerca stipulata tra DMI e CNR-ISMed – Codice U-GOV CON-1040 – CUP: B73C26000540005.

L'importo complessivo lordo per 12 mesi è determinato in una somma pari a € 28.456,48 comprensivo degli oneri a carico del percipiente.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Possono partecipare alle selezioni per il conferimento di incarichi post-doc esclusivamente le persone candidate in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, del titolo di dottore di ricerca o di titolo conseguito all'estero e riconosciuto equivalente al solo fine della partecipazione alla procedura di selezione dalla Commissione giudicatrice, ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica.

Non possono partecipare alle selezioni:

a) il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle Università, degli Enti pubblici di ricerca e delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;



b) coloro che hanno fruito di contratti di cui all'articolo 24 della legge 240/2010, nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

c) coloro che sono stati titolari delle posizioni di cui agli articoli 22, 22-bis, 22-ter e dei contratti di cui all'articolo 24 della legge 240/2010, anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e con gli enti pubblici di ricerca, per una durata tale da avere superato, o da superare con il conferimento dell'incarico oggetto della selezione, i limiti di durata complessiva, anche non continuativa, previsti dalla normativa vigente;

d) coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore/ricercatore afferente alla struttura (Dipartimento, Centro Autonomo di Spesa) che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Per l'ammissione alla selezione pubblica di cui all'art. 1 è richiesto, altresì, il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea, ovvero di uno Stato non appartenente all'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego specifico per la posizione messa a concorso con il presente avviso. È fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di sottoporre a visita medica di controllo il/la vincitore/vincitrice di concorso in base alla normativa vigente;
- c) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (per i cittadini italiani nati fino al 1985);
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) non avere riportato condanne penali, ancorché non passate in giudicato, che impediscono la costituzione o la prosecuzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.

I candidati che hanno riportato condanne penali devono indicare la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, la natura del reato, anche se è stata concessa grazia, amnistia, indulto ecc. ed anche se nulla risulta dal casellario giudiziale. Anche i procedimenti penali in corso devono essere indicati, qualunque sia la natura degli stessi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3 e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.



Art. 3 – Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta libera secondo lo schema allegato al bando (Allegato 1, scaricabile al seguente link: <https://www.unipa.it/servizi/assegnidiricerca/incarichi-post-doc/modulistica/>), sottoscritta digitalmente dal candidato (con firma digitale in formato PAdES o CAAdES), corredata della documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione (in formato PDF), va indirizzata all'Area Ricerca e Innovazione – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Palermo, Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo e inoltrata, **entro e non oltre quindici giorni** dalla data di affissione del presente bando all'Albo dell'Università medesima, per via telematica (entro le ore 23.59 del quindicesimo giorno), tramite PEC personale all'indirizzo: pec@cert.unipa.it.

La domanda di partecipazione e i documenti allegati devono essere contenuti in una singola PEC. Per motivi legati alla gestione della casella di posta elettronica certificata, i files da inviare in allegato alla PEC devono avere una dimensione massima complessiva di 30 MB. Per quanto riguarda i lavori scientifici per i quali si chiede la valutazione, il candidato è tenuto a presentare apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale dovrà elencarli numerandoli e suddividendoli per tipologia. Per ogni lavoro scientifico riportato nell'elenco suddetto, dovrà essere indicato il link attraverso il quale la Commissione può prenderne visione.

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per la mancata ricezione della PEC inviata dai candidati dipendente da disguidi tecnici e/o da cause non imputabili alla stessa.

Per i soggetti appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari, la domanda di ammissione alla procedura selettiva, regolarmente firmata e scansionata, corredata da un documento di identità in corso di validità, nonché la relativa documentazione richiesta (in formato PDF) può essere inoltrata per via telematica da un indirizzo di posta elettronica ordinaria inviando un'e-mail al seguente indirizzo: mail-protocollo@unipa.it.

In entrambi i casi sopra descritti, è necessario specificare nell'oggetto dell'e-mail quanto segue: "Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 1 incarico post-doc – Responsabile Scientifico Prof.ssa Gaetana Gambino".

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, un contributo per spese organizzative concorsuali nella misura di Euro 50,00. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul c/c n. 000015632748 intestato all'Università di Palermo – Agenzia Via Libertà, 32 – 90141 Palermo – Banca Crédit Agricole – codice IBAN: IT50R0623004609000015632748 — codice SWIFT: CRPPIT2PXXX indicando nella causale del versamento: "Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 1 incarico post-doc – Responsabile Scientifico Prof.ssa Gaetana Gambino".

Una copia del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

Nella domanda i candidati devono indicare il bando per il quale intendono concorrere, il settore scientifico disciplinare di riferimento della ricerca, il Dipartimento, il titolo della ricerca ed il Responsabile della ricerca; essi devono, altresì, dichiarare sotto la propria responsabilità quanto di seguito specificato:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- domicilio eletto ai fini della selezione;
- residenza;
- numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;
- cittadinanza;
- comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.;



- titolo di dottore di ricerca di cui si è in possesso, o di specializzazione di area medica per i settori interessati, con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso;
- attività di ricerca precedentemente svolte nonché delle eventuali esperienze lavorative in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- recapito e-mail, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero motivi del mancato godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);
- conoscenza della lingua inglese;
- inesistenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 2 del presente bando (in caso contrario dovrà essere indicata la tipologia di incompatibilità).

I cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia devono allegare alla domanda di partecipazione copia del permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (carta di soggiorno per cittadini stranieri), regolarmente rilasciato dall'Amministrazione competente e in corso di validità oppure gli estremi della ricevuta della richiesta degli stessi. Nel caso in cui il candidato sia dichiarato vincitore della selezione, il permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (carta di soggiorno per cittadini stranieri) oppure la ricevuta della richiesta degli stessi, dovrà essere presentato all'ufficio competente entro e non oltre la data fissata per la stipula del contratto. La mancata presentazione del documento comporta l'automatica decadenza dal diritto alla conclusione del contratto.

I cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea residenti nel proprio Paese d'origine al momento della partecipazione alla selezione, laddove risultino vincitori della stessa, dovranno necessariamente presentare all'ufficio competente il visto d'ingresso ottenuto conseguentemente al rilascio del nulla osta della Prefettura, entro la data del presunto inizio di attività. La mancata presentazione del documento comporta l'impossibilità di dare inizio all'attività.

I titoli presentati per la valutazione dovranno essere inoltrati in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero, nei casi previsti, essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

I dati e i documenti in possesso dell'Università degli Studi di Palermo potranno essere acquisiti d'ufficio qualora il candidato indichi gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione della PEC da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili all'Amministrazione stessa.

Saranno dichiarate inammissibili le candidature mancanti sia della domanda di partecipazione firmata e redatta sulla base dell'Allegato 1 summenzionato sia di ogni altro documento richiesto dal bando a pena di esclusione nonché quelle trasmesse oltre il termine fissato.

Art. 4 – Commissione giudicatrice

Il Consiglio del Dipartimento presso il quale si svolgerà l'attività di ricerca, successivamente alla scadenza del bando, delibera la designazione dei componenti della Commissione giudicatrice. La Commissione giudicatrice è composta da tre componenti effettivi e un supplente scelti fra professori e ricercatori con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo



scientifico-disciplinare oggetto del bando, anche esterni all'Ateneo e garantendo una adeguata rappresentanza di genere.

Non possono far parte della Commissione coloro che:

- a) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- b) abbiano, con il candidato o con gli altri componenti della Commissione, situazioni di incompatibilità così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art 7, commi 1 e 2, del Codice Etico di Ateneo;
- c) si trovino, con il candidato o con gli altri componenti della commissione, in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013 e dell'art. 6, commi 1, 2 e 5, del Codice Etico di Ateneo.

La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto del Rettore pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo. Dalla data di pubblicazione del Decreto di nomina della Commissione decorrono 30 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore all'insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Resta ferma la facoltà del candidato di rinunciare ai termini di ricusazione. Non sono previsti compensi per la Commissione giudicatrice. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 5 – Modalità di svolgimento della selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare il possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico post-doc.

I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

- a) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte nonché delle eventuali esperienze lavorative in relazione ai contenuti dell'incarico oggetto della selezione;
- b) qualità e attinenza delle pubblicazioni rispetto all'oggetto della selezione;
- c) prova orale volta ad accertare le competenze, l'attitudine e l'idoneità allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico nonché alla valutazione della conoscenza della lingua straniera richiesta.

La Commissione giudicatrice predeterminerà, nel primo verbale, i criteri per la valutazione comparativa dei candidati. Tali criteri sono comunicati al Responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità almeno sette giorni prima dalla prosecuzione dei lavori. La Commissione giudicatrice ha a disposizione i seguenti punteggi:

- fino a 60 per i criteri di valutazione di cui alle lettere a) e b);
- fino a 40 punti per il colloquio.

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti nel primo verbale, procede all'attribuzione del relativo punteggio.

I punteggi relativi alla valutazione di criteri di cui alle lettere a) e b) dovranno esser resi noti ai candidati prima dello svolgimento del colloquio.

La data, l'orario e il luogo di svolgimento del colloquio saranno notificati ai candidati non meno di quindici giorni prima dallo svolgimento dello stesso. Il calendario della prova colloquio può anche essere definito nel bando rivestendo, in tal caso, valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Il colloquio si deve svolgere in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione e, in caso di impossibilità a procedere in tal senso, lo svolgimento della prova può avvenire in modalità telematica, purché sia garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.

La Commissione redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati. La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 60 punti composto, per almeno 30 punti, dal punteggio del colloquio.



In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato di età anagrafica minore, salvo che non sia diversamente previsto da appositi progetti e relativi programmi di finanziamento.

La Commissione può, motivandone le ragioni in sede di verbale, avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute.

Art. 6 – Termine del procedimento

La Commissione giudicatrice deve concludere i lavori entro il termine massimo di trenta giorni dal ricevimento delle domande di partecipazione dei candidati. Su motivata richiesta del Presidente può essere concessa una proroga dal Rettore di ulteriori trenta giorni.

Nel caso in cui i lavori non siano conclusi nel termine suddetto, il Rettore con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione, stabilendo, nel contempo, un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito, unitamente alla nomina del vincitore saranno approvati con decreto del Rettore.

Gli atti sono pubblicati sul sito di Ateneo, nei termini e con le modalità previste dal bando e nel rispetto della normativa in materia di trasparenza e protezione dei dati personali.

Entro il termine massimo di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto Rettorale di approvazione degli atti, in presenza di ulteriori e motivate esigenze di svolgimento delle medesime attività, il Consiglio di Dipartimento/Struttura con apposita delibera può proporre il conferimento di ulteriori incarichi post-doc a candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia accertata la disponibilità della copertura finanziaria.

La validità della graduatoria di merito cessa al termine del periodo di prova dei contrattisti.

Art. 7 – Stipula del contratto

Il rapporto di lavoro si instaura a seguito di stipula di apposito contratto in forma scritta tra l'Ateneo e il vincitore.

Il contratto di lavoro è sottoscritto dal titolare dell'incarico post-doc dal Rettore.

Il contratto dovrà essere sottoscritto entro i 30 giorni successivi al ricevimento della convocazione, fatti salvi eventuali vincoli temporali più restrittivi specificati nel bando di selezione.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita del diritto al contratto.

Nel caso di particolari, motivate e documentate esigenze, la stipula del contratto può essere posticipata oltre i trenta giorni e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni decorrenti dalla convocazione; fanno eccezione le eventuali richieste di proroga per gravidanza e puerperio, grave e documentata infermità.

In caso di mancata stipula del contratto da parte del vincitore della procedura selettiva, si procederà a scorrimento di graduatoria.

Il Direttore di Dipartimento provvederà a firmare ed inviare al competente Ufficio dell'Amministrazione la lettera relativa alla presa servizio del titolare dell'incarico post-doc.

Con esclusione degli incarichi di cui all'Articolo 2 comma 3, gli incarichi post-doc sono soggetti ad un periodo di prova della durata di tre mesi effettivi di servizio; l'eventuale valutazione negativa compete al Responsabile scientifico delle attività. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia o infortunio. In tal caso il contrattista ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorsi i quali il rapporto cesserà automaticamente i propri effetti, senza necessità di alcuna comunicazione e senza alcun diritto al preavviso o ad altra indennità.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il contrattista si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

A conclusione dell'attività del contratto, il titolare dell'incarico dovrà presentare una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal Responsabile scientifico delle attività, accompagnata dalla valutazione



espressa dal Consiglio del Dipartimento o Centro Autonomo di spesa, corredata della produzione scientifica nel caso di attività di ricerca.

Gli incarichi post-doc non danno luogo a diritto di accesso al ruolo dei soggetti delle Università, degli Enti pubblici di ricerca e delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né possono essere computati ai fini di cui all'articolo 20 del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Art. 8 – Divieto di cumulo e incompatibilità

Gli incarichi post-doc non sono cumulabili con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

L'incarico post-doc non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA), e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Gli incarichi post-doc sono incompatibili con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati;
- titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca.

Gli incarichi post-doc di cui all'articolo 22-bis e gli incarichi di ricerca nonché i contratti di ricerca di cui all'articolo 22 e i contratti di cui all'articolo 24 non sono tra loro compatibili e non possono essere fruiti contemporaneamente da un medesimo titolare.

Il titolare dell'incarico post-doc non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo di Palermo;

Il titolare dell'incarico post-doc può svolgere attività di collaborazione alla didattica e alla terza missione qualora le suddette siano coerenti e connesse con le attività indicate nel bando di selezione.

Art. 9 – Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

Al titolare dell'incarico post-doc spetta, per tutta la durata del rapporto, un trattamento economico lordo di € 28.456,48 comprensivo degli oneri a carico del percipiente.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Ateneo di Palermo ed il titolare dell'incarico post-doc è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Ateneo provvede, altresì, alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art. 10 – Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro

Il titolare dell'incarico post-doc articola la prestazione lavorativa di concerto con il Responsabile scientifico delle attività.

Il titolare di incarico post-doc è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 a carico dell'Ateneo.

La competenza disciplinare è regolata dall'art. 10 della Legge 30.12.2010, n. 240.

Ai titolari di incarichi post-doc viene riconosciuto quanto disposto dal D. Lgs. 06.03.2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, dalla Legge 05.02.1992, n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili, dagli artt. 37, 40 e 68 del D.P.R. 10.01.1957, n. 3, e successive modificazioni, in materia di congedo straordinario e aspettativa



per infermità. L'aspettativa per infermità non potrà protrarsi per più di 9 mesi se trattasi di contratto con durata biennale. In caso di proroga il periodo di aspettativa per infermità dovrà essere proporzionato al periodo stesso.

Ai titolari di incarichi post-doc viene riconosciuto quanto disposto dagli artt. 69 e 70 del D.P.R. 10.01.1957, n. 3, e successive modificazioni, in materia di aspettativa per motivi di famiglia. L'aspettativa per motivi di famiglia non potrà protrarsi per più di 12 mesi, durante i quali il richiedente non usufruisce di alcun assegno né di contributi previdenziali. L'aspettativa per motivi di famiglia è autorizzata con delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza.

Art. 11 – Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Durante il periodo di prova ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto, in qualsiasi momento, e senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Trascorso il periodo di prova e fino alla scadenza del termine, il recesso dal contratto può comunque avvenire, per entrambe le parti, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Successivamente alla scadenza del periodo di prova, il titolare dell'incarico post-doc può recedere per iscritto dando un preavviso pari a 30 giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione tratterà al contrattista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. I fondi non utilizzati per il contratto vengono reintegrati alle Strutture interessate.

Art. 12 – Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo (<http://www.unipa.it/albo.html>), sul sito inPA ([Portale del reclutamento](http://Portale_del_reclutamento)) e sul sito del MUR (<https://bandi.mur.gov.it/>).

Il bando sarà, inoltre, accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo: <https://www.unipa.it/servizi/assegnidiricerca/incarichi-post-doc/>.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Gli interessati potranno consultare l'informativa sul trattamento dati disponibile all'indirizzo:

<https://www.unipa.it/privacy/informativa/informazioni-sul-trattamento-di-dati-personali---procedure-concorsuali-e-selettive-bandite-dallateneo/>.

Art. 14 – Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della Dott.ssa Stefania Crifasi, Responsabile dell'U.O. Assegni di Ricerca, e-mail: stefania.crifasi@unipa.it.

Art. 15 – Disposizioni finali

Il titolare di incarico post-doc è tenuto a rispettare le disposizioni di Legge ed i Regolamenti dell'Università degli Studi di Palermo.



Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico e didattico di cui il titolare di incarico post-doc entra in possesso durante lo svolgimento dell'attività di ricerca devono essere considerati riservati e pertanto non ne è consentito un uso per scopi diversi da quelli per i quali è attribuito l'incarico post-doc. I diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dalle attività alle quali il titolare dell'incarico post-doc possa a vario titolo partecipare saranno regolati secondo le disposizioni di legge ed i regolamenti dell'Università degli studi di Palermo in materia di proprietà industriale ed intellettuale.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alla Legge n. 240/2010 e alle norme di Legge e Regolamentari vigenti in materia.

Palermo,

Il Rettore
Prof. Massimo Midiri